

Dott.ssa Ariela Benigni
IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Bergamo

Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Milano, con un Dottorato di Ricerca presso l'Università di Maastricht in Olanda, la dottoressa Benigni si è occupata inizialmente di oncologia lavorando presso l'Istituto Mario Negri di Milano e successivamente è entrata a far parte del gruppo di ricercatori clinici e sperimentali, guidati dal professor Giuseppe Remuzzi, che hanno costituito il Negri Bergamo e da sempre studiano le malattie renali e il trapianto.

Ha trascorso periodi di formazione presso varie istituzioni internazionali tra cui il Centre Regional de Transfusion Sanguigne di Strasburgo (FR), il Guy's Hospital a Londra (UK), e il Brigham and Women's Hospital a Boston (USA).

Presso il Mario Negri di Bergamo, dal 1991 è Segretario Scientifico e dal 2000 è a capo del Dipartimento di Medicina Molecolare, costituito da un gruppo di oltre 60 ricercatori. Al suo team sono dovute importanti scoperte scientifiche come l'aver chiarito i meccanismi responsabili dell'insorgenza e della progressione delle malattie renali e individuato farmaci in grado di ridurre la necessità di dialisi in pazienti con malattie renali diabetiche e non. La dott.ssa Benigni è stata tra i primi studiosi a utilizzare con successo la terapia genica per prevenire il rigetto del trapianto senza ricorrere a farmaci immunosoppressori. Attualmente si occupa di medicina rigenerativa con l'obiettivo di studiare come le cellule staminali possano curare le malattie renali acute e croniche e di comprendere come il rene sia capace di rigenerarsi.

Il suo contributo è stato fondamentale non solo per la ricerca scientifica, ma anche per lo sviluppo delle attività che hanno consentito al Mario Negri di crescere ed essere oggi presente a Bergamo con 200 collaboratori e due sedi: il Centro "Anna Maria Astori" presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, a Bergamo, e il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare "Aldo e Cele Daccò", a Ranica (BG).

Ha fatto parte di comitati editoriali di riviste scientifiche internazionali. È stata Associate Editor di *Kidney International*, *Journal of Nephrology*, *International Journal of Artificial Organs*, e Academic Editor di *Expert Opinion on Therapeutic Patents*, *PeerJ*, *Plos One*. Dal 2015 è Editor in Chief di *Nephron*.

Ha avuto incarichi di spicco in ambito internazionale, tra i quali Senior Fellow presso il Department of Obstetrics and Gynecology all'Università di Oxford e Consulente per l'Organizzazione Mondiale della Sanità dal 2007 al 2012. Nel 2013 ha fatto parte della commissione dell'agenzia di valutazione francese AERES per esaminare l'attività scientifica e la formazione dei ricercatori dell'Ospedale Necker di Parigi. Ha fatto/fa parte di commissioni scientifiche per la stesura di programmi di meeting internazionali quali ET-10 (International Conference on Endothelin, Bergamo, Italia) nel 2007, World Congress of Nephrology WCN Cape Town, Sudafrica nel 2015 e American Society of Nephrology, Chicago 2016.

Il suo nome figura ai primi posti della classifica dei Top Italian Scientists, i ricercatori più citati al mondo nella letteratura scientifica. È autrice di circa 270 pubblicazioni su riviste internazionali, è Editor di due libri scientifici e numerosissime sono le lezioni da lei tenute in occasione di Congressi nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della sua attività di volontariato, è tra i fondatori della Fondazione Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare di Bergamo di cui è stata Vice Presidente ed Segretario della Commissione Scientifica. Fa anche parte della Commissione Scientifica dell'Associazione Diabetici Bergamaschi. Nel 2012, la dottoressa Benigni è stata insignita della benemerenzza civica dal Comune di Bergamo a riconoscimento della sua attività di ricerca in campo internazionale.